



PARERE MOTIVATO
n. 185 del 6 ottobre 2016

OGGETTO: Rapporto Ambientale per realizzazione di un centro commerciale in località Canove – ditta CENAF srl. Comune di Affi (VR).

L'AUTORITÀ COMPETENTE PER LA VAS

PREMESSO CHE

- la Legge Regione 23 aprile 2004, n. 11 “Norme per il governo del territorio ed i materia di paesaggio”, con la quale la Regione Veneto ha dato attuazione alla direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull’ambiente;
- l’art. 6 co. 3 del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante “Norme in materia ambientale”, concernente “procedure per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS), per la Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e per l’autorizzazione ambientale integrata (IPPC) e s.m.i, che all’art. 6 co 3° prevede che in caso di modifiche minori dei piani e dei che determino l’uso di piccole aree a livello locale, debba essere posta in essere la procedura di Verifica di Assoggettabilità di cui all’art. 12 del medesimo D.lgs;
- l’art. 14 della Legge Regionale 4/2008, per quanto riguarda l’individuazione dell’Autorità Competente a cui spetta l’adozione del provvedimento di Verifica di Assoggettabilità, nonché l’elaborazione del parere motivato di cui agli artt. 12 e 15 del D.lgs 4/2008, è ai sensi e per gli effetti dell’art. 7 del medesimo D.lgs la Commissione Regionale VAS nominata con DGR 1222 del 26.07.16;
- la Giunta Regionale con Deliberazione n. 791 del 31 marzo 2009 con la quale sono state approvate le indicazioni metodologiche e le procedure di Valutazione Ambientale Strategica secondo gli schemi rappresentati negli allegati alla medesima deliberazione di cui formano parte integrante;
- con la citata delibera 791/2009 la Giunta Regionale ha individuato, quale supporto tecnico-amministrativo alla Commissione VAS per la predisposizione delle relative istruttorie, la Direzione Valutazione Progetti ed Investimenti (ora Unità Organizzativa Commissioni VAS VincA NUVV) nonché per le eventuali finalità di conservazione proprie della Valutazione di Incidenza, il Servizio Reti Ecologiche e Biodiversità della Direzione Pianificazione Territoriale e Parchi (ora Unità Organizzativa Commissioni VAS VincA NUVV).
- la Giunta Regionale con Deliberazione n. 1646 del 7 agosto 2012, con la quale si prende atto del parere VAS n. 84/12 per fornire linee di indirizzo applicative a seguito del c.d. Decreto Sviluppo;
- la Giunta Regionale con Deliberazione n. 1717 del 3 ottobre 2013, con la quale si prende atto del parere VAS n. 73/13, ha fornito alcune linee di indirizzo applicativo a seguito della Sentenza della Corte Costituzionale n. 58/2013;



- La Commissione VAS si è riunita in data 6 Ottobre 2016 come da nota di convocazione in data 5 ottobre 2016 prot. reg. n. 377788;

ESAMINATA la documentazione trasmessa dal Comune di Affi, con nota prot. n. 2771 del 30.03.16, acquisita al protocollo regionale al n.144983 del 13.04.16, ha fatto pervenire la seguente documentazione:

- DGC n.39 del 15.03.16 di adozione del Rapporto Ambientale e della Sintesi non tecnica;
- Elenco Autorità competenti in materia Ambientale;
- Rapporto Ambientale;
- Studio di impatto viabilistico;
- Sintesi non tecnica;
- Dichiarazione di non necessità della procedura di Valutazione di Incidenza;
- Valutazione di compatibilità idraulica.

Successivamente con nota n.3363 del 15.04.16 assunta al prot. reg. al n.148713 del 15.04.16, il Comune comunicava la data di pubblicazione nel BURV, 30.03.16.

Con nota n.5108 del 28.04.16, assunta al prot. reg. al n.167378 del 29.04.16, la Soprintendenza archeologica del Veneto, inviava il proprio parere.

A seguito della richiesta di integrazioni n.1225903 del 9.06.15, il Comune con nota n.8185 del 7.09.16, assunta al prot. reg. al n.346084 del 14.09.16, integrava dichiarando che sono pervenute n.1 osservazione, che prima dell'adozione del Piano è stata effettuata un'attenta verifica delle eventuali variazioni di destinazione, rispetto ai vigenti strumenti urbanistici comunali, delle aree su cui siano in corso autorizzazioni regionali e/o provinciali, con:

- Avviso di pubblicazione del Piano;
- Estratto di pubblicazione ne "Il Gazzettino" e "L'Arena" del 15.04.16;
- Estratto di pubblicazione nel BURV n.35 del 15.04.16;
- Parere dell'autorità di Bacino del Fiume Adige;
- Parere del Consorzio di Bonifica Veronese;
- Parere della Soprintendenza archeologica del Veneto;
- Parere dell'ARPAV;
- VAS – Controdeduzioni a Pareri;
- VAS – Elenco Osservazioni e pareri presentati;
- Planimetria volumetrica con il sistema dei percorsi veicolari in ingresso ed in uscita.

ESAMINATI i pareri dei soggetti competenti in materia ambientale, trasmessi dal Comune, che di seguito si riportano:



Numero pareri pervenuti: 5

Numero progressivo	Soggetto	Sintesi del parere
01	Regione del Veneto prot. N. 225903 del 09/06/2016	<p>Necessità di acquisire quanto di seguito riportato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Avvisi di pubblicazione e di deposito del Piano, della Proposta del Rapporto Ambientale. Sintesi non tecnica e lettera di richiesta affissione all'albo pretorio del Comune con relata di avvenuto deposito; - Dichiarazione del responsabile del procedimento con cui si dà conto dell'avvenuta richiesta di parere a tutti i soggetti aventi competenza amministrativa in materia ambientale nonché di come si è tenuto conto delle eventuali prescrizioni/raccomandazioni espresse; - Relativamente alle osservazioni occorre presentare un prospetto riepilogativo; - Dichiarazione del Responsabile del procedimento con la quale si attesta che prima dell'adozione del Piano è stata effettuata una attenta verifica delle eventuali variazioni di destinazione, delle aree su cui siano in corso autorizzazioni regionali e/o provinciali; - Dichiarazione del responsabile del procedimento con la quale si attesta che gli elaborati cartografici del Piano riportano le reali destinazioni d'uso del territorio; - Supporto informatico della cartografia di riferimento, del Rapporto ambientale e della sintesi non tecnica; - Planivolumetrico in cartaceo in scala adeguata con individuato il sistema dei percorsi veicolari in ingresso ed in uscita.
02	Autorità di Bacino del Fiume Adige Piazza Vittoria, 5 38122 Trento Prot. N. 1161 del 13.05.2016	<p>Relativamente all'intervento di spostamento e di copertura del canale sceleratore lungo il confine ovest dell'area e parallelo alla SP che viene descritto nel Cap. 5 del RA è necessario mantenere la sezione e le principali caratteristiche fisiche nonché rispettare i contenuti e le prescrizioni dello Studio di fattibilità per l'individuazione delle opere necessarie alla mitigazione del pericolo idraulico relativo al sottobacino del lasso consultabile sul sito internet: http://www.bacino-adige.it/site/index.php/attivita-studio/09-attivita-di-studio/725911/bacino-tasso.</p> <p>Relativamente al quadro pianificatorio ed ai conseguenti riferimenti normativi, nell'evidenziare che le fonti nazionali e del PAI costituiscono riferimento primario per ogni altra pianificazione settoriale, appare necessario apportare modificazioni sia nel RA che nella VCI, relativamente all'articolo 64 del D.Lgs. 152/2006. Con l'articolo 51 della Legge 28 dicembre 2015, n. 221 "Collegato Ambientale" sono state infatti ripensate e ridefinite le Autorità di Bacino, trasferendo la Autorità di Distretto per meglio rispondere alle D'attive comunitarie di settore.</p>
03	Arpa - Dipartimento Provinciale di Verona Servizio Stato dell'Ambiente Via A. Dominutti, 8 47135 Verona Prot. N. 42867/2015	<ul style="list-style-type: none"> - Rumore: numerosi recettori superano i valori limite definiti dalla zonizzazione comunale. Non è chiaro pertanto come il proponente possa dichiarare che l'impatto sia moderato. Non vengono descritte e quantificate le mitigazioni proposte pertanto non è possibile valutarne la sostenibilità. - Traffico: lo studio dei flussi di traffico evidenzia un peggioramento dei livelli di servizio su alcune tratte. Non è chiaro se nella valutazione delle emissioni e quindi nella conseguente valutazione delle concentrazioni in aria è stato tenuto conto di quest'effetto. In ogni caso l'impatto sull'atmosfera determinato dal nuovo centro commerciale è da ritenersi rilevante (concentrazioni di NO2 attese superiori al 5% del limite annuale). Le mitigazioni proposte sono generiche e non viene descritto il loro effetto migliorativo sulla componente atmosferica. - Piano di monitoraggio: devono essere meglio specificati gli aspetti relativi al monitoraggio. Nella relazione ambientale viene solo accennato a quali sono i principali fattori (indicatori) ambientali che si intendono controllare, mentre si rimanda alla fase di valutazione di impatto ambientale la definizione dell'attività di monitoraggio. Si condivide che le attività di monitoraggio debbano riguardare la valutazione degli impatti sulla qualità dell'aria e del rumore ma non si ritiene che la sua definizione venga affidata alla procedura di VIA. <p>Si ritiene che la documentazione presentata debba essere integrata con la dettagliata definizione del piano di monitoraggio ambientale, così come previsto dall'art. 15 del D.Lgs. 152/06 modificato dal D.Lgs. 4/08, con la descrizione tipologica delle misure di mitigazione proposte, la loro localizzazione sul territorio e la descrizione delle alternative.</p>
04	Ministero dei Beni e delle attività culturali e del turismo Piazza San Fermo, 3 Verona Prot. N. 5108 del 26/04/2015	<p>Questa Sovrintendenza conferma il proprio parere favorevole con le seguenti prescrizioni già espresse con nota prot. N. 3698 del 20.03.2015: "che gli interventi di livellamento del terreno e di scavo, fino al terreno sterile, siano effettuati con assistenza archeologica continuativa a cura di personale dotato di adeguata professionalità"</p>

05	Consorzio di bonifica Veronese Strada della Genova, 3/Ve 37135 Verona Prot. N. 6832 del 15/04/2016	<p>Esprime parere favorevole all'approvazione della valutazione di compatibilità idraulica relativa all'intervento in oggetto, con le seguenti prescrizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - La ditta, oltre a provvedere alla realizzazione delle opere di compensazione, dovrà garantire la manutenzione e la pulizia in via continuativa. <p>Al comune si raccomanda la verifica dei sistemi di smaltimento delle acque al suolo.</p> <p>Si fa infine notare la presenza, al confine dell'area oggetto dell'intervento, di tubazioni interrate appartenenti alla rete di mitigazione strutturata del Consorzio.</p> <p>In fase di progettazione esecutiva dovranno essere verificate le interferenze di dette tubazioni con l'intervento previsto e richieste le necessarie autorizzazioni/concessioni per l'eventuale spostamento e/o adeguamento.</p>
----	---	--



VISTE LE OSSERVAZIONI, che di seguito si riportano:

N° osservazioni pervenute: 1

N° osservazioni riferite alla proposta di Rapporto Ambientale: 1

Numero progressivo	Soggetto	Sintesi dei contenuti	Proposta di Controdeduzione	Parere di coerenza del Valutatore
01	Centro Polifunzionale Affi Via Einaudi, 1 37010 Affi (VR)	<i>"allargamento della rotatoria all'intersezione con via Einaudi è presente nel progetto sottoposto a VIA provinciale ma assente nel progetto sottoposto a VAS regionale"</i>	Tale affermazione non risulta corretta in quanto gli impatti sulla componente viabilità analizzati in sede di VIA e di VAS sono gli stessi. Si sottolinea inoltre come l'allargamento della rotatoria posta all'intersezione con via Einaudi non sia un'opera prevista nel progetto del complesso commerciale della proponente Cenaf ma sia a carico di altro Soggetto come chiaramente indicato nella "Planimetria generale, Sistemazione a verde" allegata alla domanda di VIA.	Non coerente poiché fa riferimento ad un'opera non prevista dal Piano oggetto della VAS.
		<i>"Quadro di riferimento programmatico - PRTRA"</i> <i>"dati totalmente e/o assolutamente inaffidabili visto lo sviluppo del commercio e del traffico locale negli ultimi dieci anni"</i>	Il Piano PRTRA risulta l'unico strumento di programmazione relativo all'inquinamento atmosferico della Regione del Veneto.	Non coerente poiché l'osservazione fa riferimento ad un aspetto che non dipende dal soggetto proponente.
		<i>"Quadro di riferimento ambientale"</i> <i>"per l'analisi della qualità dell'aria non sono state effettuate campagne di monitoraggio nel Comune di Affi"</i>	Tale situazione di mancanza di monitoraggi persiste tuttora. L'ente preposto al controllo dell'inquinamento atmosferico è il DAP di Verona di ARPA Veneto	Non coerente poiché l'osservazione fa riferimento ad un aspetto che non dipende dal soggetto proponente.
		<i>"La valutazione previsionale di impatto atmosferico, in assenza dichiarata di studio sulla qualità dell'aria di Affi, è stata compiuta prendendo a riferimento la stazione di monitoraggio della qualità dell'aria di Bosco Chiesanuova"</i>	La valutazione previsionale è stata eseguita sulla base dei dati previsti di traffico indotto dal nuovo centro commerciale, valutando le emissioni del traffico indotto e quindi, tramite modellizzazione matematica, l'impatto previsto. Per tale calcolo previsionale non sono richiesti e quindi non sono stati utilizzati i dati attuali di qualità dell'aria perché, ovviamente, relativi alla situazione attuale e non previsionale ovvero futuro.	Si condivide la controdeduzione. Non modifica il piano adottato
		<i>"secondo la valutazione finale dello studio di impatto ambientale "le emissioni generate dal traffico indotto rientrano nei limiti di legge"</i>	Le conclusioni del capitolo inquinamento atmosferico dello studio di impatto ambientale sono relative alle emissioni e non alle emissioni e pertanto l'osservazione presentata è affetta da un fatale errore interpretativo e pertanto priva di ogni significato.	Si condivide la controdeduzione. Non modifica il piano adottato
		<i>"Pertanto, l'eccezionale volume di traffico con l'immaginabile inquinamento atmosferico..."</i>	L'inquinamento atmosferico del volume di traffico è stato calcolato sulla base dell'algoritmo COPERT	Si condivide la controdeduzione. Non modifica il piano adottato



Numero progressivo	Soggetto	Sintesi dei contenuti	Proposta di Controdeduzione	Parere di coerenza del Valutatore
			sviluppato dall'Agenzia Ambientale Europea" a questi fini. Tale algoritmo/software è il miglior prodotto che esiste a livello internazionale dal punto di vista tecnico-scientifico oltre che l'unico ufficialmente riconosciuto nei paesi dell'Unione Europea	
		<i>"relativamente alle sostanze nocive per la salute umana è facile prevedere che i risultati non sarebbero differenti da quelli riscontrati con misurazioni in loco dei livelli di immissione sonori"</i>	I meccanismi fisici oltre che ovviamente chimici, di emissione, di propagazione, advezione, diffusione e quindi di immissione relativi agli inquinanti dell'atmosfera e quelli dell'inquinamento acustico sono totalmente diversi e pertanto l'affermazione è priva di qualsiasi giustificazione scientifica.	Si condivide la controdeduzione. Non modifica il piano adottato
		Studio del traffico <i>"lo studio, in seguito alla realizzazione del nuovo centro commerciale prevede un aumento del traffico con riguardo a veicoli in entrata e in uscita calcolata, con riferimento alle ore di punta, tra 1334 e 1450"</i>	Tale affermazione non risulta corretta; lo studio, dopo aver preso in considerazione diversi metodi per la stima degli effetti sulla viabilità degli insediamenti commerciali, assume come valore di progetto 890 veicoli nell'ora di punta, 422 in ingresso e 458 in uscita.	Si condivide la controdeduzione. Non modifica il piano adottato
		<i>"Sono stati riportati una serie di dati in merito ai flussi di traffico, alcuni riferiti ai passaggi/giorno, altri ai veic/ora, concludendo che "con ottima approssimazione il traffico giornaliero della zona è caratterizzato da circa 50.000 veicoli in transito"</i>	L'affermazione risulta generica e non circostanziata. Si sottolinea come si possono avere scale temporali differenti nelle quali ciascun flusso assume un diverso significato; il più idoneo al dimensionamento di una strada è il traffico orario. Il traffico annuale non può tener conto di eventuali concentrazioni in alcuni periodi l'anno, così come il TGM (traffico giornaliero medio) non può tener conto delle variazioni giornaliere che possono essere considerevoli per questo il traffico di progetto è opportuno che si riferisca a scale orarie. Tutti gli scenari riportati nello "Studio di impatto viabilistico" sono infatti riferiti all'ora di punta feriali. Nota la domanda di traffico, le scelte progettuali sono tali da garantire un certo livello di servizio, il quale rappresenta una misura della qualità della circolazione offerta da una infrastruttura viaria. Si tratta perciò di un indice più significativo della semplice conoscenza del flusso massimo o capacità	Si condivide la controdeduzione. Non modifica il piano adottato
		Riunione	Dall'analisi del progetto e dalla successiva valutazione	Si condivide la controdeduzione. Non



Numero progressivo	Soggetto	Sintesi dei contenuti	Proposta di Controdeduzione	Parere di coerenza del Valutatore
		<p>Relativamente ai rumori e vibrazioni, i rilevamenti fonometrici eseguiti hanno, infatti, posto in evidenza che nella zona i valori espressi in dB(A) sono risultati compresi, nel periodo diurno, tra 69,7 dB(A) e 73 dB(A) e, nel periodo notturno, tra 63,1 dB(A) e 64,4 dB(A), ampliamenti superiori ai limiti previsti per la zona acustica di classe IV, pari rispettivamente a 55 dB(A) e 55 dB(A); la zona ove ha sede il condominio, inoltre è classificata in Classe III con limiti molto più ridotti, rispettivamente a 60 dB(A) e 50 dB(A).</p>	<p>post-operam, in cui sono state considerate tutte le componenti acustiche derivate dal progetto in esame compreso l'aumento del traffico indotto, si evince, rispetto allo stato ante-operam, un aumento quasi sempre nullo dei livelli di pressione sonora in facciata ai ricettori analizzati, garantendo quindi il rispetto dei limiti sanciti dal Piano di Classificazione Acustica Comunale, ad eccezione dei punti ricettore che già allo stato ante-operam risultano superiori ai limiti stessi.</p>	<p>modifica il piano adottato</p>

VISTA LA VALUTAZIONE D'INCIDENZA AMBIENTALE:

“Facendo seguito alla nota prot. reg. n. 48349 del 04/02/2015, dall'esame della documentazione trasmessa si osserva che:

- secondo quanto dichiarato a pagina 18 del RAPPORTO AMBIENTALE PRELIMINARE esaminato, (...) *“l'area soggetta all'Accordo di Programma è situata in una posizione importante e strategica, adiacente al centro abitato di Affi, in un lotto compreso tra la Strada Regionale SR450 e la Strada Provinciale SP9, in prossimità del casello autostradale dell'A22 Modena – Brennero” (...);*
- secondo quanto dichiarato a pagina 112 del RAPPORTO AMBIENTALE PRELIMINARE esaminato, (...) *“l'area di intervento è suddivisa in tre settori, due di proprietà del comune di Affi, e il terzo, dove sarà realizzata la struttura commerciale, di proprietà della ditta Cenaf S.r.l.. L'area di proprietà Cenaf S.r.l., denominata AREA “A”, ha un'estensione di 17.405 mq e corrisponde al lotto compreso tra il centro commerciale esistente Grand'Affi e la Strada Provinciale SP 9 via Costabella. L'area confina a nord con il parcheggio comunale ed è delimitata in parte dalla pista ciclo-pedonale che affianca la rotatoria di intersezione della SP 9 con via San Pieretto; a ovest l'area è delimitata dalla strada provinciale SP 9; a sud e a sud-ovest, l'area è delimitata dalla grande rotatoria della superstrada Peschiera-Affi, SR 450” (...);*
- secondo quanto dichiarato a pagina 114 del RAPPORTO AMBIENTALE PRELIMINARE esaminato, (...) *“l'edificio di progetto è realizzato su tre piani fuori terra, tutti destinati alle attività commerciali, e da un piano interrato destinato a parcheggio. La destinazione d'uso commerciale prevede la realizzazione di un complesso organizzato come “centro commerciale”, costituito da piccoli e medi negozi e da alcune medie superfici, integrati e serviti da ampie gallerie comuni” (...) e che, (...) “l'intero intervento tende a formare un complesso polifunzionale integrato, dove troveranno collocazione una varietà di destinazioni commerciali, artigianali e di servizio, che trovano reciproca convenienza in una relazione di continuità tra di loro stesse e offriranno un organizzato insieme di servizi per la popolazione” (...);*



- secondo quanto dichiarato a pagina 130 del RAPPORTO AMBIENTALE PRELIMINARE esaminato, (...) *“la viabilità interna di progetto è costituita dalla strada che connette l’edificio commerciale con la rotatoria sulla SR450. Tale viabilità svolge la funzione di assicurare la connessione degli accessi al comparto con quelli alle aree di parcheggio. Le aree a parcheggio effettivo sono disposte su due livelli, una quota nell’autorimessa al piano interrato con 206 posti auto, una quota a raso all’esterno della sagoma d’ingombro dell’edificio, che consta di 190 posti auto per un totale di 396 posti auto. Sono inoltre state previste altre superfici a parcheggio comunale: una a quota del piano terra con 74 posti auto e una a quota del livello del piano primo dell’edificio commerciale già attualmente prevista a parcheggio. Nel lotto C, oltre il sottopasso della S.P.29/b, è inoltre previsto un parcheggio su due livelli dove sono stati inseriti 111 posti auto” (...);*
- l’area di progetto è ESTERNA ai siti della rete Natura 2000 e non si riconoscono interferenze tra le attività estrattive e gli habitat e le specie di interesse comunitario in essi presenti.

Pertanto, sulla base di quanto sopra esposto, si riconosce la sussistenza della fattispecie di esclusione dalla procedura per la Valutazione di Incidenza, ai sensi del paragrafo 2.2 della D.G.R. 2299/2014, relativamente a piani, progetti e interventi per i quali non risultano possibili effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000.”

ESAMINATI gli atti, comprensivi del Rapporto Ambientale;

VISTA la relazione istruttoria predisposta dalla Unità Organizzativa Commissioni VAS Vinca NUVV, in data 6 ottobre 2016.

VISTE

- La Direttiva 2001/42/CE
- La L.R. 11/2004 e s.m.i.
- L’art. 6 co. 3 del D.lgs 152/06
- La DGR 791/2009
- La DGR 1646/2012
- La DGR 1717/2013

TUTTO CIÒ CONSIDERATO

Alla luce delle valutazioni espresse nel Rapporto Ambientale, con le integrazioni/chiarimenti acquisiti in sede istruttoria, in considerazione anche di quanto riportato nei parerei espressi dalle Autorità Ambientali consultate, che evidenziano criticità legate allo studio dei flussi di traffico e visto il sistema dei percorsi, in particolar modo di quelli in uscita, di cui all’elaborato *“Stato di Progetto A.1 - Planivolumetrico con i percorsi veicolari in ingresso ed in uscita”*



RITIENE NECESSARIO

che vengano approfonditi i percorsi dei flussi di traffico in uscita dal nuovo centro commerciale e valutate soluzioni alternative, per quanto riguarda i diversi impatti relativi alle matrici ambientali "componente rumore e qualità dell'aria".

Il Rapporto Ambientale dovrà pertanto essere integrato con i necessari approfondimenti richiesti.

Il Presidente
della Commissione Regionale VAS
(Direttore della Direzione Commissioni Valutazioni)
Dott. Luigi Masia

Il presente parere è controfirmato anche dal Direttore dell'Unità Organizzativa Commissioni (VAS – VINCA – NUVV) quale responsabile del procedimento amministrativo

Il Direttore di UO
Commissioni VAS VinCA NUVV
Dott. Geol. Corrado Soccorso

Il presente parere si compone di 8 pagine